



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Documento di programmazione della vigilanza per il 2016

Nel presente documento sono contenute le linee generali di indirizzo e di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2016.

L'analisi dei fenomeni di violazione ed elusione della disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale conferma l'esigenza di una significativa presenza sul territorio del personale ispettivo e l'individuazione strategica di obiettivi preselezionati.

Si conferma inoltre la necessità di indirizzare la vigilanza verso ambiti e fenomeni individuati prioritariamente in base al loro impatto sul tessuto economico-sociale ed in base alla loro diffusione sul territorio, garantendo una effettiva tutela delle condizioni dei lavoratori attraverso il contrasto ad illeciti sostanziali.

L'intervento del personale ispettivo, come di consueto, sarà fondamentale anche in chiave di promozione del rispetto della disciplina lavoristica e, pertanto, quale forma di prevenzione alla commissione di illeciti o all'insorgere di controversie.

Il presente Documento è stato predisposto dalla Direzione generale per l'Attività Ispettiva anche in base alle proposte formulate dagli Uffici territoriali, in relazione alla diffusione di particolari fenomeni di violazione nelle diverse aree geografiche, sebbene tali proposte non esauriscono gli ambiti sui quali sarà incentrata l'attività di vigilanza.

Una efficace azione di contrasto alle irregolarità ed il suo effetto deterrente, d'altra parte, si misura anzitutto in relazione ai fenomeni che destano maggior allarme sociale, in particolare quando gli stessi sono posti in essere non sporadicamente ma in modo persistente, ovvero attraverso forme organizzate e strutturate che, attraverso un effetto di dumping, comportano alterazioni della realtà socio-economica.

Le indicazioni contenute nel presente Documento potranno essere oggetto di approfondimento e integrazione in sede di avvio dell'Ispettorato nazionale del lavoro il quale non potrà limitarsi ad "ereditare" gli obiettivi già individuati, che peraltro sono più specificatamente riferiti all'attività del personale ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ma dovrà valutarne la congruità in ragione dell'accentramento, presso lo stesso Ispettorato, della vigilanza già esercitata dal personale INPS e INAIL.

PARTE I

OBIETTIVI DELLA VIGILANZA SUL TERRITORIO NAZIONALE

L'evoluzione della situazione economica e sociale del Paese pone la necessità di specifiche ed attente valutazioni sugli obiettivi che debbono essere perseguiti, al fine di pianificare un'azione di vigilanza efficace sotto diversi aspetti:

- **per la tutela dei lavoratori**, primi destinatari degli effetti negativi delle irregolarità di un rapporto di lavoro;
- **per la regolazione del mercato del lavoro**, perché il mancato rispetto delle regole non incida in modo peggiorativo sulla concorrenzialità delle imprese che agiscono sul piano della legalità (*dumping*).

In tale contesto il personale ispettivo è chiamato a svolgere una delicata funzione di garanzia sulla osservanza delle norme a presidio della correttezza del rapporto di lavoro, **concentrando l'attività di contrasto a fenomeni di violazione sostanziale piuttosto che a mere irregolarità di natura formale**, comunque ormai del tutto residuali nell'ambito del quadro sanzionatorio lavoristico.

Gli accertamenti ispettivi saranno dunque mirati al contrasto del lavoro sommerso e delle più significative forme di elusione della disciplina lavoristica e previdenziale, nonché verso quei settori merceologici dove si registrano più frequentemente tali comportamenti.

Le iniziative di vigilanza, coerentemente con gli obiettivi e le linee guida di seguito esposte, saranno perseguite **anche programmando lo svolgimento di specifiche campagne "straordinarie"** organizzate, come in passato, anche attraverso forme di cooperazione istituzionale. In tal senso, la pianificazione delle campagne ispettive straordinarie **oggetto di programmazione a livello nazionale** sarà finalizzata al raggiungimento di un risultato annuale pari **almeno a n. 4 vigilanze straordinarie**.

LAVORO "NERO"

Si conferma la necessità di garantire un costante impegno nel contrasto al fenomeno del lavoro "nero", pur nella consapevolezza di una sua diffusione non uniforme sul territorio nazionale.

Continuano infatti a registrarsi **marcate differenze fra le regioni del Sud, dove l'occupazione di lavoratori in "nero" è notevolmente radicata e quelle del Centro e del Nord,** dove il ricorso al lavoro sommerso ha una incidenza minore in rapporto ad una più complessa fenomenologia di irregolarità.

La pianificazione dei controlli dovrà essere pertanto effettuata tenendo conto dei dati concernenti l'incidenza del lavoro sommerso nel nostro sistema economico, acquisiti in base all'esperienza ispettiva maturata nel corso degli anni ed alle eventuali segnalazioni delle parti sociali e dei lavoratori.

Particolarmente interessati dal lavoro sommerso, per ragioni sostanzialmente connesse all'intensità del lavoro concentrata in determinati periodi e all'elevato *turnover* del personale, sono **l'edilizia, il commercio, la ristorazione e l'agricoltura.**

La programmazione delle azioni di vigilanza dovrà inoltre tenere conto del fatto che al fenomeno del sommerso sono spesso connessi in modo strutturale altri comportamenti illeciti quali, ad esempio, **l'immigrazione clandestina, lo sfruttamento del lavoro minorile o il ricorso a forme di interposizione illecita nonché la mancata formazione/informazione dei lavoratori.**

Per contrastare efficacemente tali ulteriori fattispecie appare opportuno, a seconda dei casi, programmare interventi ispettivi unitamente agli Istituti previdenziali, con il coinvolgimento dei militari dell'Arma già operanti presso gli Uffici del territorio.

Il coordinamento a livello centrale con il **Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro e l'impiego dei Nuclei Ispettivi del Lavoro** operanti presso ogni Direzione territoriale del lavoro, rappresentano infatti una preziosa risorsa nell'ambito di accertamenti che possono coinvolgere

profili di ordine pubblico o rispetto ai quali si presume la sussistenza di violazioni penalmente rilevanti.

Il fenomeno del lavoro “nero”, del resto, coinvolge frequentemente quelle categorie di soggetti che, in ragione della propria condizione economica, risultano particolarmente vulnerabili e che sono costrette ad accettare condizioni di lavoro disagiate. Si tratta di lavoratori extracomunitari spesso privi del permesso di soggiorno, di soggetti alla prima esperienza lavorativa ovvero di coloro che incontrano difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro.

In considerazione delle caratteristiche del fenomeno e della sua rilevanza sociale, gli Uffici territoriali potranno programmare accessi c.d. “brevi” previsti dal Codice di comportamento del 15 gennaio 2014, avviando specifiche attività di *intelligence* nell’ambito delle aree geografiche e/o di specifici settori incentrate sulla valutazione delle caratteristiche del tessuto economico-sociale.

FENOMENI ELUSIVI DELLA NORMATIVA LAVORISTICO-PREVIDENZIALE

La lunga crisi economica ha determinato, negli ultimi anni, l'incremento di comportamenti elusivi della disciplina lavoristica e previdenziale, che impongono azioni ispettive mirate all'accertamento e alla repressione dei fenomeni di seguito specificamente indicati, al fine di ristabilire condizioni di lavoro improntate a legalità e sicurezza, nonché di evitare distorsioni della concorrenza tra imprese.

Tra gli obiettivi dell'attività di vigilanza per l'anno 2016, appare pertanto prioritario verificare il corretto adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi, in considerazione del fatto che l'evasione contributiva è il primo fattore che contribuisce a determinare profonde distorsioni della concorrenza tra imprese.

1) Indebita percezione dell'esonero triennale della contribuzione per i lavoratori subordinati (art. 1, comma 118 e ss., L. n. 190/2014 e art. 1, comma 178 e ss., L. n. 208/2015).

Particolare attenzione va rivolta alla fruizione dell'**esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato previsto dalla L. n. 190/2014 e dalla L. n. 208/2015.**

Il rischio di fenomeni elusivi e di comportamenti in frode alla legge finalizzati alla percezione dello stesso beneficio è stato già valutato da questa Direzione generale che, nel corso dell'anno 2015, ha promosso l'avvio di una specifica azione di vigilanza fornendo, tra l'altro, puntuali indicazioni su alcune prassi elusive utilizzate per preconfezionare artificiosamente le condizioni necessarie per godere dell'esonero (v. in particolare ML lett. circ. 17 giugno 2015).

L'esonero contributivo, esteso anche per l'anno 2016, **rende dunque necessaria la prosecuzione di un'azione di vigilanza specifica finalizzata ad accertare la legittimità delle richieste di beneficio**, nonché a produrre un adeguato effetto di deterrenza onde evitare, quanto più possibile, la commissione dell'illecito.

L'attività di vigilanza potrà essere condotta **in stretta collaborazione con l'INPS**, attraverso una preventiva analisi delle informazioni in possesso sia di questa Amministrazione che

dell'Istituto e che costituiscono potenziali indicatori di comportamenti elusivi di rilevanza anche penale.

Si ricorda peraltro che la Direzione generale per l'Attività Ispettiva ha recentemente trasmesso agli Uffici del territorio alcuni dati forniti dall'Istituto sulle imprese che hanno richiesto l'accesso al beneficio, consentendo una efficace attività di *intelligence* preventiva all'avvio di azioni ispettive.

A tale vigilanza sarà associato un puntuale monitoraggio delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, al fine di adottare possibili ulteriori iniziative finalizzate a contrastare con maggior efficacia il fenomeno.

2) Contrasto al caporalato

Nel 2016 proseguirà l'azione di contrasto al caporalato. Gli interventi realizzati nel 2015 nel settore agricolo, in specifici ambiti regionali, quali Puglia, Campania, Calabria (fra cui Rosarno, Piana di Gioia Tauro, Piana di Sibari, Cosentino e zona ionica del Crotonese) e Basilicata, in sinergia con altri soggetti istituzionali (Arma dei Carabinieri, ASL, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza), sono il prodotto di una affinata attività di *intelligence* ed **hanno portato a risultati significativi**.

Il recente impulso dato al perseguimento del reato di caporalato, anche attraverso il disegno di legge in discussione in Parlamento, va sostenuto per contrastare la diffusione del fenomeno **in particolare nel settore agricolo**, sempre attraverso il coinvolgimento di altre istituzioni, che potranno collaborare sia sotto un profilo operativo che con la messa a disposizione di dati e informazioni utili ad orientare la vigilanza.

Saranno organizzate **apposite task force interprovinciali**, impegnate in località preventivamente selezionate e interessate da lavorazioni a carattere stagionale, utilizzando le buone prassi sviluppate nel corso del 2015 e le strategie ispettive che hanno permesso il superamento di obiettive difficoltà nell'individuazione ed nell'accertamento del fenomeno (quali il superamento dei limiti territoriali delle singole Direzioni del lavoro per seguire gli automezzi utilizzati dai caporali),

così da consentire un effettivo accertamento degli elementi costitutivi dell'illecito (trasporto di personale e smistamento presso i diversi utilizzatori).

Sotto l'aspetto organizzativo e strumentale, grazie al protocollo d'intesa siglato lo scorso 2 settembre 2015 con l'Automobile Club d'Italia (ACI), il personale ispettivo sarà in grado di accedere alla banca dati del P.R.A. verificando, in tempo reale, la titolarità dei mezzi di trasporto utilizzati e confrontando tali informazioni con le altre acquisite nel corso delle ispezioni o provenienti dalla consultazione di altre banche dati a disposizione.

In considerazione della rilevanza delle sinergie istituzionali anche in sede di *intelligence*, questa amministrazione porterà avanti il dialogo tecnico con l'Agenzia per l'erogazioni in agricoltura (AGEA), al fine di consentire al personale ispettivo la consultazione delle informazioni relative al fascicolo elettronico delle aziende agricole.

Inoltre, la partecipazione della Direzione generale per l'Attività Ispettiva alla "Cabina di regia" istituita presso l'INPS che sovrintende alla Rete del lavoro agricolo di qualità (art. 6, D.L. n. 91/2014) consentirà di indirizzare i controlli prioritariamente nei confronti delle imprese che, prive dei requisiti richiesti, non risultano iscritte alla Rete, ferme restando le eccezioni normativamente previste (richieste di intervento provenienti dal lavoratore, dalle organizzazioni sindacali, dall'Autorità giudiziaria o da autorità amministrative).

3) Verifica sul corretto utilizzo del voucher

Negli ultimi anni è stato registrato un aumento del ricorso al lavoro accessorio, accompagnato tuttavia da un corrispondente aumento di alcune irregolarità.

Nell'evidenziare la validità dell'istituto, che rappresenta nel nostro ordinamento un importante strumento di semplificazione, occorre intensificare la vigilanza verso possibili comportamenti elusivi.

Dall'attività di controllo è emerso che la violazione più ricorrente consiste nell'**utilizzare i voucher per retribuire una parte soltanto del lavoro effettivamente svolto** (si ricorda a tal fine

che, con il D.Lgs. n. 81/2015, il valore nominale del buono orario è stato fissato in 10 euro). La restante parte della retribuzione maturata talvolta non è versata ovvero è versata in “nero”.

In relazione a tali comportamenti occorrerà dunque incentrare l'attività di vigilanza, senza tuttavia tralasciare altre possibili violazioni consistenti nel **superamento dei limiti economici** previsti ed il **ricorso all'istituto nell'ambito degli appalti**, oggi vietato espressamente dall'art. 48, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2015.

4) Regolarità dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, partite IVA e corretta qualificazione dei rapporti di lavoro

Ferma restando l'attività di vigilanza sulla corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, occorrerà prestare **particolare attenzione al ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative e alle partite IVA**, in particolare **nel settore dei call-center**.

Nell'ambito dei contratti flessibili, il D.Lgs. n. 81/2015 ha introdotto infatti importati novità per quanto riguarda le collaborazioni prevedendo, a partire dal 2016, l'applicazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato ai rapporti di collaborazione che si concretino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente, anche con riferimento ai tempi e ai luoghi di lavoro.

In tale quadro si rafforza dunque la necessità di **monitorare l'utilizzo delle collaborazioni**, anche in riferimento ai contratti in essere stipulati in forza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 276/2003, per verificare che non vengano utilizzati come mero “schermo formale” a rapporti di lavoro subordinato.

Va inoltre tenuto conto della previsione di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 81/2015 che, sempre a partire dal 2016, ha introdotto una procedura finalizzata a *“promuovere la stabilizzazione dell'occupazione mediante il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nonché di garantire il corretto utilizzo dei contratti di lavoro autonomo”*, che interessa contratti di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto e soggetti titolari di partita IVA.

L'adesione alla procedura *“comporta l'estinzione degli illeciti amministrativi, contributivi e fiscali connessi all'erronea qualificazione del rapporto di lavoro, fatti salvi gli illeciti accertati a seguito di accessi ispettivi effettuati in data antecedente alla assunzione”*. Sul punto va dunque evidenziato che, qualora sia iniziato un accertamento, la successiva adesione alla stabilizzazione non potrà dar luogo alla estinzione degli illeciti che verranno eventualmente accertati all'esito dell'ispezione.

5) Logistica ed autotrasporto

I settori dell'autotrasporto e della logistica meritano particolare attenzione sotto il profilo ispettivo, in quanto in tali ambiti sono state riscontrate già in passato gravi forme di irregolarità nella costituzione e gestione dei rapporti di lavoro.

È opportuno infatti ricordare che il settore della logistica è caratterizzato da una **accentuata destrutturazione** per la presenza di numerose micro imprese, anche sotto forma di cooperative “spurie”, che evidenziano non di rado violazioni di obblighi retributivi e previdenziali in connessione con fattispecie interpositorie.

Nel settore dell'autotrasporto, oltre alle normali criticità del settore nel suo complesso (inosservanza degli orari di guida e di riposo, cooperative fittizie di lavoratori, ecc.), vanno invece ricordate le problematiche rappresentate dagli effetti della delocalizzazione delle imprese presso Stati esteri dove il costo del lavoro è più basso, nonché dal **ricorso non corretto alla somministrazione e al distacco transnazionale**. L'abbattimento del costo del lavoro determinato dall'uso improprio del distacco, in settori come quelli in esame, rende i lavoratori distaccati “vittime” di una significativa disparità di trattamento e determina forme di *dumping* sulle imprese che operano nella legalità.

Di conseguenza, l'azione di vigilanza di questo Ministero sarà rivolta alla verifica del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione della disciplina di legge e contrattuale, ivi compresa la disciplina relativa all'utilizzo della manodopera distaccata dagli altri paesi dell'Unione europea. Allo scopo di accrescere l'efficacia delle azioni di vigilanza, potrà

essere valutata anche la realizzabilità di azioni congiunte con altre istituzioni, quali la Polizia stradale ed il Ministero dei trasporti.

6) Cooperative di lavoro

Al fine di dare continuità all'azione di vigilanza nel settore cooperativo, anche per l'anno 2016, saranno pianificate iniziative ispettive specificatamente finalizzate a verificare la corretta applicazione della normativa a tutela dei rapporti di lavoro instaurati in tale ambito.

Particolare attenzione sarà posta ai comportamenti elusivi realizzati dalle c.d. **cooperative spurie**, con l'attivazione di verifiche in sinergia con le altre Amministrazioni competenti, specificamente il Ministero dello sviluppo economico, con il quale è in atto uno specifico tavolo tecnico.

La continuità dell'attività di controllo ispettivo sarà supportata dal **nuovo impulso dato agli Osservatori sulla cooperazione**, a livello centrale e territoriale che, grazie alla partecipazione ed al confronto con le parti sociali, ha prodotto risultati positivi.

Tra i fenomeni irregolari particolarmente frequenti nel settore si riscontrano:

- forme di **impiego di manodopera irregolare, nonché fenomeni interpositori**, in particolare nell'ambito di cooperative costituite appositamente per l'esecuzione di uno specifico appalto;
- la **tendenza all'applicazione di contratti collettivi sottoscritti da organizzazioni sindacali prive di reale rappresentatività**, che consentono una consistente riduzione del costo del lavoro.

In tali ipotesi l'azione di vigilanza sarà, pertanto, orientata a garantire l'osservanza dell'art. 7, comma 4, del D.L. n. 248/2007 (conv. da L. n. 31/2008), in base al quale, in presenza di una pluralità di contratti collettivi, le società cooperative applicano ai soci lavoratori trattamenti economici complessivi *“non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria”*.

7) Esternalizzazioni fittizie

Particolare attenzione sarà posta alla verifica delle esternalizzazioni ed interposizioni che talvolta sono realizzate a fini elusivi delle norme lavoristiche.

Sarà oggetto di pianificazione un'attività di controllo delle **filiere degli appalti**, attraverso l'analisi dei rapporti tra committenti, appaltatori e subappaltatori.

Sotto il profilo retributivo e previdenziale è necessario garantire **l'applicazione della disciplina in materia di solidarietà retributiva e contributiva**, così da assicurare, in caso di irregolarità, la tutela sostanziale nei confronti dei lavoratori interessati, contrastando al contempo fenomeni di somministrazione irregolare o illecita.

Saranno realizzate, altresì, iniziative di vigilanza volte ad individuare i comportamenti elusivi connessi al ricorso a forme di **distacco non genuino, soprattutto con riferimento al frequente utilizzo abusivo dell'istituto del distacco transnazionale**, espediente al quale si ricorre sovente soprattutto nel settore edile e, come già evidenziato, nell'autotrasporto per eludere la disciplina retributiva e previdenziale. Oltre a determinare una significativa disparità di trattamento per la manodopera appartenente a diversi Paesi dell'Unione europea, spesso non consapevole dei propri diritti, tale comportamento genera forme di dumping ai danni delle imprese che si muovono sul piano della legalità.

8) CCNL sottoscritti da OO. SS. prive di rappresentatività

Permane tuttora diffuso l'utilizzo di CCNL sottoscritti da parte di organizzazioni sindacali che non soddisfano, nell'ambito del settore, il criterio della maggiore rappresentatività in termini comparativi. Fermo restando il principio di libertà sindacale di cui all'art. 39 Cost., va evidenziato che l'applicazione di tali contratti, che riconoscono trattamenti economici spesso decisamente inferiori alla media, **impedisce tra l'altro la fruizione di benefici "normativi e contributivi"** (art. 1, comma 1175, L. n. 296/2006) e pertanto il personale ispettivo dovrà verificare un eventuale

ricorso agli stessi e, nel caso, **adottare i conseguenti provvedimenti sanzionatori e di recupero contributivo.**

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE E DIFFIDE ACCERTATIVE

Sulla scorta dei risultati positivi conseguiti dalla **conciliazione monocratica** di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 124/2004, sia in termini di conciliazioni effettuate che di efficacia nella risoluzione delle controversie, nel corso del 2016 gli Uffici territoriali continueranno a promuovere il ricorso a tale istituto **quale strumento privilegiato di definizione delle richieste di intervento**, secondo quanto chiarito dalla circ. n. 36/2009.

Tale istituto, sia per la tempistica che per gli effetti che produce, si rivela assolutamente idoneo a garantire al lavoratore una tutela rapida e sostanziale sotto il profilo retributivo e previdenziale. L'utilizzo della conciliazione monocratica, d'altra parte, ha effetti positivi anche per l'Amministrazione, poiché costituisce uno **strumento di deflazione del contenzioso** e consente di poter disporre di maggiori risorse ispettive da destinare a specifiche azioni di vigilanza.

Analogamente, **l'istituto della diffida accertativa** risulta altrettanto efficiente nel tutelare in modo sostanziale il lavoratore, poiché consente la soddisfazione delle pretese patrimoniali senza costi a suo carico ed attraverso la rapida emissione di un titolo esecutivo direttamente "spendibile" nell'ambito di una procedura esecutiva.

Pertanto, anche per il 2016 rimane fondamentale il ricorso alla diffida accertativa da parte del personale ispettivo, poiché attraverso di essa sarà possibile garantire, fra l'altro, il rispetto degli obblighi retributivi stabiliti della contrattazione collettiva.

L'istituto sarà utilizzato **in tutte le ipotesi già individuate con circ. n. 1/2013** e con riferimento ai lavoratori che operano nelle cooperative, tenendo conto del già citato articolo 7, comma 4, D.L. n. 248/2007 (conv. da L. n. 31/2008) che garantisce *"i trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria"*.

NUMERO ACCESSI ISPETTIVI PROGRAMMATI PER L'ANNO 2016

Premesso quanto sopra, si prevede di sottoporre a verifica, per l'anno 2016, **un totale di almeno n. 132.500 aziende**, secondo la seguente ripartizione interregionale.

DIREZIONI INTERREGIONALI	NUMERO AZIENDE DA ISPEZIONARE
NORD EST (DIL VENEZIA)	25.300
NORD OVEST (DIL MILANO)	27.950
CENTRO (DIL ROMA)	37.750
SUD (DIL NAPOLI)	41.500
TOTALE	132.500

PARTE II

OBIETTIVI DELLA VIGILANZA IN AMBITO REGIONALE E TERRITORIALE

Ferma restando l'individuazione delle priorità di intervento sul territorio nazionale sopra indicate, la programmazione degli obiettivi a livello interregionale, regionale e provinciale di seguito riportata è stata realizzata **tenendo conto dell'analitica mappatura dei fenomeni di violazione e delle criticità che contraddistinguono le singole aree geografiche ed i singoli tessuti economico - produttivi**, effettuate con l'ausilio degli Uffici territoriali.

Nel solco degli anni precedenti, si cercherà di perseguire una strategia d'azione finalizzata non tanto ad incrementare la mera consistenza numerica degli accessi ispettivi, quanto piuttosto ad orientare l'attività di vigilanza verso **obiettivi maggiormente significativi che risultano comunque riconducibili a fenomeni di rilevante impatto sul piano economico-sociale nei diversi ambiti territoriali**.

In quest'ottica, **anche in funzione della recente riorganizzazione delle strutture territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'istituzione di quattro Direzioni interregionali del lavoro competenti su altrettante macroaree territoriali** (D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, D.M. 4 novembre 2014), la cui architettura organizzativa potrà essere riprodotta dal neo istituito Ispettorato Nazionale del Lavoro (D.Lgs. n. 149/2015), si ritiene opportuno rappresentare di seguito una specificazione **di obiettivi interregionali e regionali particolarmente sintomatici delle criticità dei diversi ambiti territoriali**.

NORD EST
DIREZIONE INTERREGIONALE DEL LAVORO DI VENEZIA

VENETO

Agricoltura: la vigilanza si concentrerà sull'attività di pseudo cooperative agricole "senza terra" che si limitano di fatto alla somministrazione illecita di manodopera e alla fittizia instaurazione di rapporti di lavoro finalizzata a favorire l'ingresso e la permanenza nel territorio nazionale di cittadini extracomunitari. In particolare saranno intensificati nella provincia di Rovigo, specie nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nei territori di Chioggia (VE) e di Rosolina (RO), ove si concentra una cospicua presenza di affittuari stranieri di terreni agricoli. Il territorio della provincia bellunese sarà interessato da verifiche sul personale occupato nelle malghe, nella stagione estiva, mentre nel periodo autunnale particolare attenzione sarà riservata ai controlli nel settore vitivinicolo del veronese. I previsti accertamenti potranno essere effettuati in sinergia con l'Unità di crisi e di valutazione dell'Ufficio protezione sociale del Comune di Venezia (c.d. servizio "anti-tratta"), per la lotta ad ogni forma di sfruttamento lavorativo e di caporalato.

Edilizia: particolare attenzione verrà dedicata al crescente sviluppo di aziende straniere, spesso costituite artificiosamente, che distaccano lavoratori in Italia. Saranno programmate vigilanze su attività "pseudo-artigianali", particolarmente nelle province di Belluno, Padova e Verona e su attività di somministrazione nonché sul rispetto della normativa in materia di sicurezza. Verranno effettuati controlli sul ricorso a tirocini formativi per lavoratori extracomunitari nel settore nel territorio di Treviso. Nel territorio della provincia di Padova le verifiche interesseranno anche fenomeni di elusione realizzati attraverso l'istituto della trasferta e le imprese straniere costituite "artificiosamente" per distaccare lavoratori in Italia.

Pubblici esercizi: una specifica attenzione sarà dedicata alle prestazioni lavorative svolte al di fuori dei locali aziendali in particolare, nella provincia di Padova, nei servizi di consegna a domicilio di alimenti e bevande. Nel Trevigiano saranno intensificati i controlli nei locali di intrattenimento, anche gestiti da extracomunitari, con interventi programmati in orari serali/notturni. In tutta la provincia di Verona i controlli interesseranno i pubblici esercizi e le piccole imprese che lavorano i prodotti alimentari da ricorrenza (Carnevale, San Valentino, Pasqua). Un focus ispettivo sarà dedicato alle diverse tipologie di lavoro flessibile ed alla notevolissima diffusione dell'utilizzo dei voucher, soprattutto in ambito turistico/alberghiero, con particolare attenzione alle strutture turistiche della città di Venezia e sulla riva del Garda, alle stazioni sciistiche di Cortina D'Ampezzo, Sappada ed in generale in tutto il Bellunese.

Autotrasporto, logistica e cooperative: saranno organizzate operazioni di vigilanza nello specifico ambito del trasporto fluviale, in particolare nella provincia di Rovigo compresa fra i due fiumi del Po e dell'Adige, nella quale si inserirà un nuovo "polo logistico". La vigilanza sul fenomeno del distacco intracomunitario si concentrerà prevalentemente nelle provincie di Venezia e Vicenza. In provincia di Padova, nella quale saranno verificati i centri di smistamento delle merci e le relative catene di appalti e subappalti, le ispezioni interesseranno il settore cooperativistico nel quale, oltre al più generale problema delle cooperative "spurie" e di quello relativo alla corretta applicazione dei contratti collettivi, si registra la presenza di associazioni/cooperative sociali che svolgono attività di intermediazione illecita di badanti. Saranno inoltre attenzionati, nel territorio di Venezia, gli appalti di servizi che interessano diverse cooperative nel settore alberghiero e in quello della logistica/trasporti.

Industria manifatturiera: gli Uffici sul territorio concentreranno la vigilanza sulle industrie della concia e sui laboratori tessili e della cartotecnica, in provincia di Vicenza, soprattutto se gestiti da datori di lavoro stranieri. Nel territorio bellunese saranno attenzionate le attività di lavorazione del legno e dell'area farmaceutica mentre in provincia di Venezia saranno avviati accessi mirati alla verifica dei tempi di lavoro e della corretta fruizione di ammortizzatori sociali.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Agricoltura: saranno organizzate vigilanze nel settore dell'acquacoltura e della piccola pesca in provincia di Udine per la verifica dei fenomeni di esternalizzazione delle attività e di lavoro "nero".

Edilizia: saranno attenzionate le attività edili in ambito portuale, nonché i cantieri stradali, in particolare per la verifica di "pseudo artigiani". Gli accertamenti – effettuati congiuntamente con altre istituzioni – si concentreranno sul cantiere della nuova piattaforma logistica del porto di Trieste, opera di notevoli dimensioni, che vedrà l'impiego di numerosi lavoratori nella costruzione di un nuovo terminal.

Pubblici esercizi: saranno disposti controlli nel settore della ristorazione etnica e nei locali notturni dislocati nelle province di Udine e Gorizia. Verranno effettuati controlli nell'ambito di manifestazioni e fiere, soprattutto nella città di Trieste mentre, nella provincia di Udine, sarà attenzionata la grande distribuzione.

Autotrasporto, logistica e cooperative: la vigilanza nel settore dell'autotrasporto, necessaria soprattutto al fine di verificare il corretto utilizzo delle tipologie contrattuali previste dall'ordinamento, sarà volta ad approfondire la corretta applicazione della disciplina in materia di distacco e somministrazione transnazionale intracomunitario ed extracomunitario.

Industria: per la provincia di Gorizia, i controlli si concentreranno sui cantieri navali di Fincantieri di Monfalcone, in cui si riscontrano diffusamente fenomeni di omissioni contributive e di violazione della normativa in materia di orario di lavoro nonché fenomeni di somministrazione irregolare. Nel territorio di Udine verrà attenzionato il settore dell'artigianato (alimentari) ove si riscontrano appalti illeciti e distacchi illeciti e violazioni in materia di orario di lavoro.

EMILIA ROMAGNA

Agricoltura: l'attività di vigilanza si concentrerà prevalentemente su specifici fenomeni registrati a livello provinciale. In particolare, nella provincia di Ravenna, saranno avviate vigilanza sulle attività di raccolta della frutta, della potatura e sui lavori di diradamento dei frutteti. Nella provincia di Forlì-Cesena i controlli saranno invece concentrati nel settore della produzione di pesche/kiwi, coltivazioni di insalata e verdure ed allevamenti. Saranno inoltre programmati "accessi brevi" volti ad assicurare una costante presenza sul territorio di Bologna e Modena.

Edilizia: sarà intensificata la vigilanza sull'impiego di lavoratori in "nero" e di "pseudo artigiani" nell'ambito di appalti e sulle imprese che operano in regime di distacco intracomunitario. L'attività interesserà in particolare le province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Reggio Emilia. Nella provincia di Modena saranno svolti "accessi brevi" finalizzati al contrasto del lavoro "nero". Particolare attenzione sarà posta, nella provincia di Rimini, alle ditte artigiane. Gli interventi di ricostruzione ed adeguamento post sisma nella provincia di Modena saranno oggetto di continuo monitoraggio, con particolare riferimento alle imprese destinatarie di finanziamenti.

Pubblici esercizi: verranno intensificati i controlli delle attività stagionali nel settore turistico, con accessi nei fine settimana e in orari serali/notturni, in particolare nelle province di Ravenna e Rimini, dove la priorità rimane quella di reprimere gli abusi nell'utilizzo di forme contrattuali flessibili ed atipiche ed intensificare il controllo sugli appalti di servizi in ambito alberghiero. A tal fine i controlli si concentreranno anche sulle manifestazioni fieristico-congressuali o fieristiche di paese, legate ad eventi diffusi nel territorio provinciale, quali sagre, mercatini ecc., mentre nel territorio di Ferrara verranno svolte visite di iniziativa.

Autotrasporto, logistica e cooperative: il settore della logistica è pericolosamente interessato dal fenomeno delle esternalizzazioni produttive attraverso appalti endoaziendali "sottocosto", pertanto l'attività di vigilanza si concentrerà, in particolare nelle province di Bologna e Modena, sul contrasto alle violazioni di obblighi retributivi, contributivi e fiscali realizzate in prevalenza da cooperative c.d. "spurie". Particolare attenzione sarà rivolta al controllo delle cooperative di facchinaggio e logistica nell'area portuale di Ravenna, soprattutto in relazione alla corretta applicazione dei CCNL ai lavoratori interessati. Anche nella provincia di Ferrara saranno programmati controlli nel settore del trasporto e del facchinaggio, per l'accertamento di irregolarità relative alla mancata genuinità degli appalti e nel settore delle ONLUS operanti nell'ambito dell'assistenza sociale e sanitaria, in ragione di recenti riscontri sull'utilizzo di numerosi soci c.d.

volontari nella normale attività di gestione dei servizi, in sostituzione o affiancamento di personale dipendente. Nell'ambito cooperativistico saranno avviati specifici controlli nella provincia di Reggio Emilia volti sulla corretta applicazione dei CCNL.

Industria manifatturiera: saranno avviati controlli sui laboratori gestiti da cittadini extracomunitari insediati prevalentemente nelle province di Reggio Emilia e Forlì Cesena, in particolare nei settori manifatturiero, metalmeccanico e mecatronico. Nel piacentino sarà dedicata attenzione alle aziende manifatturiere c.d. di basso valore aggiunto ed in particolare alle lavorazioni conto terzi. Nella provincia di Ravenna saranno programmati controlli su CIGS e CIGS in deroga, in ragione di alcune segnalazioni sulla presenza di notevoli indicatori di "rischio-abuso".

MARCHE

Agricoltura: saranno programmate azioni di contrasto al lavoro “nero” e all’impiego di lavoratori stranieri clandestini nei periodi della vendemmia, della raccolta delle olive, del taglio della legna e della piantagione e raccolta di ortaggi nella provincia di Ancona, con particolare riguardo alla verifica di giornate di lavoro non registrate e di rapporti di lavoro fittizi. Nel territorio di Ascoli Piceno saranno attivati controlli sull’impiego irregolare/“nero” di lavoratori extracomunitari.

Edilizia: verrà intensificata, in particolare nel territorio di Ascoli Piceno e Macerata, l’indagine sui fenomeni elusivi nell’ambito di appalti e del subappalti, anche in relazione alla presenza di “pseudo artigiani”, congiuntamente a verifiche sul rispetto della disciplina prevenzionistica.

Pubblici esercizi: in specifico riferimento alle località costiere e balneari della provincia di Macerata, in cui nel periodo estivo si concentra un maggior numero di presenze occupazionali, le risorse ispettive saranno impiegate nei controlli su eventi promozionali di particolare notorietà. Nel periodo estivo anche Pesaro – Urbino focalizzerà in tale settore l’attività di vigilanza, con particolare riferimento alle attività stagionali presenti lungo la costa. Nella provincia di Ancona la vigilanza sarà rivolta al commercio e all’attività di volantinaggio, per verificare il corretto utilizzo di tipologie contrattuali quali il lavoro intermittente, accessorio, collaborazioni, tirocini formativi e apprendistato e per l’individuazione di sacche di lavoro “nero” e/o di omessa registrazione dell’orario di lavoro.

Autotrasporto, logistica e cooperative: nel settore del trasporto, soprattutto nella provincia di Ancona, saranno verificate le posizioni e l’orario di lavoro del personale mobile, in relazione alla regolarità dei relativi rapporti di lavoro nonché dei contratti di noleggio dei mezzi, appalto e subappalto. Nello stesso territorio si darà impulso ad ispezioni nei servizi di manutenzione, logistica e facchinaggio con riferimento alla genuinità dei contratti di appalto e delle posizioni lavorative e nei servizi di assistenza alla persona (domiciliare o presso strutture ospedaliere), nonché nelle imprese di pulizia. Ad Ascoli Piceno saranno controllati gli appalti, i subappalti e le esternalizzazione nel settore logistico, nella grande distribuzione e nel facchinaggio, nonché i lavori di manutenzione e pulizia. Nel settore cooperativo si farà affidamento alla proficua collaborazione con gli Osservatori sulla cooperazione istituiti sui territori ed al monitoraggio delle esternalizzazione dei servizi da parte di imprese sia pubbliche che private. L’attività di vigilanza si concentrerà perciò sulle realtà cooperative c.d. spurie e quelle in cui si sono maggiormente registrati

i profili di elusione retributiva e previdenziale, attuata anche attraverso forme di esternalizzazione irregolare.

Industria: la vigilanza sarà orientata nei confronti di aziende operanti nel settore della cantieristica navale e nelle attività di riparazione/manutenzione di piccole imbarcazioni, oltre che nei confronti delle attività di pesca e di movimentazione carichi in ambito portuale in particolare nella provincia di Ancona, al fine di contrastare fenomeni di lavoro sommerso e di parcellizzazione del ciclo produttivo con esternalizzazioni fittizie. In sinergia con le forze dell'ordine, si orienteranno i controlli sulle imprese costituite da extracomunitari o in settori caratterizzati dall'impiego di manodopera di etnia straniera, spesso clandestina, nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro Urbino e Macerata. In particolare in quest'ultimo territorio si registra il fenomeno della nascita di imprese "fantasma" che di fatto non operano sul mercato ma sono formalmente costituite al solo fine di agevolare il soggiorno in Italia di cittadini extracomunitari. Su Ancona saranno attenzionate le imprese costituite da extracomunitari o con impiego di manodopera di etnia straniera anche clandestina, specificamente nel settore tessile e manifatturiero, al fine di contrastare sia il lavoro sommerso, sia l'elusione della normativa in materia di orario di lavoro e relative omissioni contributive e fiscali. Ad Ascoli Piceno saranno poste sotto osservazione le imprese gestite da etnie cinesi ove si registrano numerosi casi di somministrazione illecita, lavoro "nero" e utilizzo improprio di contratti atipici.

NORD OVEST
DIREZIONE INTERREGIONALE DEL LAVORO DI MILANO

LIGURIA

Agricoltura: nel settore agricolo gli accessi ispettivi saranno volti al contrasto al lavoro “nero” ed allo sfruttamento della manodopera extracomunitaria, in particolare con vigilanze nel settore della floricoltura nella Piana di Albenga (SV) e nella provincia di Imperia.

Edilizia: allo scopo di verificare eventuali fenomeni interpositori, lavoro “nero” e pseudo lavoratori autonomi, nonché l’osservanza delle norme prevenzionistiche, saranno programmati interventi mirati a Genova, nei cantieri per opere di ristrutturazione di alcuni ospedali della provincia, nei grandi cantieri pubblici per le opere di scolmatura dei torrenti Fereggiano e Bisagno, presso i poli industriali, le raffinerie e le opere per la costruzione del terzo valico TAV.

Pubblici esercizi: una particolare attenzione sarà dedicata all’area metropolitana di Genova che, in ragione della centralità culturale e socio-ricreativa, è caratterizzata da fenomeni di irregolarità spesso concentrati in eventi fieristici, spettacoli, eventi di arte ecc. Nelle provincie di Imperia, Savona e La Spezia i controlli riguarderanno prevalentemente le zone costiere (anche con riferimento alle attività propedeutiche all’apertura degli stabilimenti balneari) per accertare anche il rispetto delle norme in materia di orario di lavoro ed il corretto utilizzo dei voucher.

Autotrasporto, logistica e cooperative: sarà implementata la vigilanza volta a contrastare i fenomeni di appalti illeciti e di somministrazione illecita di manodopera, nonché i fenomeni di violazione sul versante retributivo e contributivo. I controlli si concentreranno prioritariamente nell’area portuale e aeroportuale di Genova, attesa l’importanza sempre maggiore della “sezione cargo”, per le attività di logistica espletate dalle aziende terminaliste, per le case di spedizione e per le agenzie marittime. Per il territorio di Savona, alcuni controlli in ambito cooperativistico interesseranno le strutture socio-assistenziali.

Industria: per quanto riguarda la vigilanza in ambiente cantieristico, la stessa sarà svolta sia per profili di irregolarità lavoristica che di salute e sicurezza. Operazioni specifiche, volte a rilevare fenomeni di lavoro “nero” ed interpositori nelle zone portuali e nei depositi costieri, saranno condotte presso il porto di Chiavari e nei cantieri navali di Genova e La Spezia.

LOMBARDIA

Agricoltura: il settore sarà oggetto di specifiche attenzioni volte ad individuare i fenomeni “endemici” che lo caratterizzano (quali in particolare il lavoro “nero” e l’impiego di lavoratori extracomunitari clandestini). In particolare saranno effettuati controlli nei territori della Valcalepio (BG), dove si avvierà una importante azione repressiva del fenomeno del caporalato nel settore della coltivazione in serra. Sarà rafforzata la vigilanza nella raccolta della frutta in provincia di Sondrio ed in particolare dell’uva nei territori siti in provincia di Pavia (Oltrepò Pavese) e Brescia (Franciacorta), mentre nella provincia di Cremona sarà avviata una specifica vigilanza sugli impianti di produzione di biogas.

Edilizia: per quanto riguarda la vigilanza in ambiente cantieristico, la stessa sarà svolta sia per i profili di irregolarità lavoristica (fenomeni interpositori e corretta qualificazione dei rapporti di lavoro) che di salute e sicurezza, attraverso interventi mirati in particolare nei territori al confine tra le provincie di Pavia e Milano.

Pubblici esercizi: sarà attenzionata tutta l’area metropolitana di Milano (eventi fieristici, spettacoli, eventi di arte ecc.) attesa la centralità culturale e socio-ricreativa che la rende particolarmente esposta a fenomeni di violazioni lavoristica e previdenziale. Sarà oggetto di attenzione anche l’area dell’Ortomercato e le imprese operanti nei servizi di soccorso 118, limitatamente ai Comuni di Milano, Monza, Melegnano, Legnano, settore nel quale in passato è stato segnalato, verificato e sanzionato l’impiego di lavoratori in “nero”. Saranno del pari oggetto di attenzione le zone lacustri di Brescia (lago di Garda), Como (lago di Como) e le province di Bergamo e Cremona per lo specifico settore delle onoranze funebri. Il comprensorio sciistico di Sondrio (Valtellina) sarà sottoposto a controlli mirati nel corso della stagione sciistica e con riferimento a tutto l’indotto collegato (impianti di risalita, rifugi, ristorazione, trasporto privato, impianti termali, ecc.).

Autotrasporto, logistica e cooperative: saranno attivati controlli nel sedime aeroportuale di Malpensa (VA) e di Orio al Serio (BG), attesa l’importanza sempre maggiore della “sezione cargo” per volumi crescenti di transito merci. Nelle province di Bergamo, Brescia, Mantova e nella provincia di Lecco (nella zona al confine con la provincia di Monza/Brianza) saranno attenzionati fenomeni interpositori nell’ambito dell’autotrasporto, l’utilizzo di lavoratori provenienti da altri paesi UE ed il ricorso in chiave elusiva del distacco intracomunitario. In provincia di Varese saranno oggetto di controllo le imprese (in prevalenza cooperative) che operano nel settore dei servizi alla persona e dell’assistenza domiciliare.

Industria: le risorse ispettive saranno prevalentemente indirizzate nel territorio di Crema nei confronti delle imprese operanti nel “Polo della cosmesi”, così come in provincia di Lodi sarà oggetto di particolare attenzione il settore alimentare della lavorazione delle carni e attività connesse, data la presenza del più grande stabilimento d’Europa per la macellazione dei bovini. In tal caso, oltre alla verifica sulla regolarità dell’esternalizzazione dei processi produttivi, la DTL di Milano-Lodi programmerà controlli per intercettare eventuali comportamenti elusivi finalizzati alla fruizione dell’esonero del versamento contributivo di cui alla L. n. 190/2014 e L. n. 208/2015. Nell’ambito delle provincie di Bergamo e di Cremona maggior attenzione verrà posta nello specifico comparto manifatturiero della chimica, della metalmeccanica, dell’alimentare e agricolo nonché, per quanto concerne i profili di omessa corresponsione della retribuzione, nell’ambito della piccola impresa. In provincia di Varese saranno condotte ispezioni mirate nei confronti di opifici manifatturieri a conduzione extracomunitaria, finalizzate al contrasto al lavoro “nero” e a fenomeni interpositori.

PIEMONTE

Agricoltura: saranno avviate specifiche iniziative di contrasto al lavoro “nero” e all’interposizione fittizia nonché verifiche sul rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro e di tutela dei minori e disabili, in particolare nelle province di Asti e Alessandria (Monferrato) e Cuneo (zona delle Langhe). In tal caso gli accertamenti interesseranno in particolare il settore agriturismo ed enogastronomico. In provincia di Vercelli si programmeranno vigilanze nel settore della raccolta e della lavorazione del riso, con particolare riferimento all’occupazione di lavoratori di etnia extracomunitaria. Le province di Torino (Moncalieri, Carmagnola, Pinerolo, Cavour) e Alessandria vedranno un rafforzamento della vigilanza in relazione alla raccolta della frutta ed in particolare dell’uva.

Edilizia: la vigilanza sarà avviata su tutto il territorio regionale sia per verificare eventuali irregolarità in materia di lavoro e legislazione sociale che, nell’ambito della cantieristica, in materia di salute e sicurezza, nonché per contrastare il ricorso a fenomeni interpositori e riqualificare rapporti di lavoro non genuini.

Pubblici esercizi: saranno particolarmente attenzionati gli eventi fieristici, spettacoli e consimili, nell’area metropolitana di Torino, data la sua centralità culturale e socio-ricreativa. Nella stessa provincia, nel corso della stagione invernale, saranno effettuati controlli sul comprensorio sciistico, anche in relazione all’indotto (impianti di risalita, rifugi, ristorazione, trasporto privato, impianti termali, ecc.). Sempre nella provincia di Torino sarà inoltre sottoposto a controlli il settore delle onoranze funebri. In provincia di Biella le vigilanze ispettive riguarderanno i poli della grande distribuzione commerciale mentre in quella di Verbania (lago Maggiore) l’attività ispettiva a contrasto del lavoro “nero” sarà continuativa per tutto l’arco dell’anno.

Autotrasporto, logistica e cooperative: nel territorio di Cuneo saranno curati accertamenti ispettivi su cooperative sociali e di produzione e lavoro e nei confronti di imprese di servizi operanti nel settore della logistica, delle manutenzioni, delle pulizie e della movimentazione merci. Nella provincia si sono registrate particolari criticità nel settore delle mense scolastiche e aziendali, servizio che sarà sottoposto a controlli dedicati, mentre in provincia di Novara la vigilanza sarà orientata sulla logistica, con particolare attenzione al “Centro internodale merci”. Saranno oggetto di interesse ispettivo anche la corretta applicazione dei contratti collettivi, in particolare per quanto concerne i profili retributivi, al fine di contrastare eventuali fattispecie di dumping.

Industria: sarà attenzionato il settore in generale ma specifiche vigilanze riguarderanno la provincia di Vercelli, in particolare nel settore relativo all'indotto della rubinetteria, con riferimento ad attività di pulitura metalli e assemblaggio.

VALLE D'AOSTA

Agricoltura: nel territorio della provincia di Aosta sarà rafforzata la vigilanza in occasione della vendemmia.

Pubblici esercizi: sarà attenzionato in particolare il settore turistico, del commercio e dei pubblici esercizi (ristoranti, alberghi, locali pubblici e strutture ricettive in genere), con maggiore intensità nel comprensorio di Aosta nel corso della stagione sciistica, attraverso iniziative di vigilanza mirate al contrasto di fenomeni di lavoro “nero”, anche attraverso c.d. accessi “brevi”.

CENTRO
DIREZIONE INTERREGIONALE DEL LAVORO DI ROMA

ABRUZZO

Agricoltura: al fine di contrastare fenomeni di caporalato, di somministrazione abusiva, di instaurazione di rapporti di lavoro fittizi o sommersi, verranno effettuate attività di vigilanza nelle province: dell'Aquila, in particolare nel territorio del Fucino nel periodo da maggio ad ottobre, in cui si registra maggiore presenza di lavoratori extracomunitari impiegati nella coltivazione, raccolta e trasformazione degli ortaggi; di Chieti e Pescara, nel periodo autunnale in occasione della raccolta dell'uva e delle olive e delle loro trasformazioni; di Teramo, nel periodo di raccolta della frutta, in quello autunnale in occasione della vendemmia e della raccolta delle olive e successiva lavorazione e con riferimento alle imprese che si occupano dell'allevamento del bestiame.

Alberghiero, ristorazione, pubblici esercizi: un efficace contrasto all'impiego irregolare di manodopera prevede l'intensificazione e la concentrazione dei controlli nei periodi di maggiore affluenza turistica, con accessi nei fine settimana ed in orari non convenzionali nelle province: dell'Aquila, in particolare durante la stagione turistica montana; di Chieti e Pescara, nel periodo balneare estivo, anche al fine del corretto utilizzo del lavoro occasionale ed intermittente e con particolare attenzione ai concerti ed eventi fieristici per la verifica, in collaborazione con le ASL, della normativa in materia di sicurezza; di Teramo nel settore turistico alberghiero durante il periodo estivo.

Edilizia: proseguiranno gli interventi nei cantieri della ricostruzione sui luoghi dell'evento sismico del 2009, nell'ambito della provincia dell'Aquila – in raccordo con il Gruppo Interforze costituito presso la Prefettura – e di Chieti e Pescara per verificare l'impiego irregolare di manodopera, promuovere adeguati standard di sicurezza nei cantieri e scongiurare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose negli appalti; a Teramo saranno intensificati i controlli nel periodo estivo e particolare attenzione sarà prestata alla prevenzione di possibili fenomeni infortunistici.

Autotrasporto e logistica: al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di orario di lavoro e di tempi di guida e riposo, di contrastare forme di interposizione e somministrazione irregolare, saranno effettuati controlli che potranno prevedere il raccordo strategico con la polizia stradale, in particolare per le province di Chieti e Pescara, dove le vigilanze si concentreranno sulle imprese operanti nel settore della movimentazione merci su gomma effettuata da vettori con sede legale all'estero.

Industria manifatturiera: verrà effettuata una attività di vigilanza nelle province di Chieti e Pescara, in particolare nella Val di Sangro e nella Val Pescara nel settore dell'auto e del relativo

indotto, finalizzata alla verifica del rispetto della normativa in materia di orario di lavoro anche presso le imprese alle quali sono esternalizzati servizi accessori (manutenzione, logistica, pulizie e facchinaggio). Sarà attenzionato il settore tessile, della pelletteria e dell'abbigliamento ove è diffuso l'impiego di lavoratori extracomunitari, per l'accertamento di lavoro irregolare e clandestino. A Teramo saranno intensificate le ispezioni condotte in collaborazione con il NIL e le stazioni locali dei CC nel settore tessile e della pelletteria, in particolare nei primi mesi dell'anno.

Cooperative: si segnalano, su l'Aquila e su Teramo, interventi di vigilanza nei confronti delle cooperative c.d. "spurie" e di attività di somministrazione.

Sul territorio di Chieti e Pescara, in tutti i settori, particolare attenzione sarà dedicata ai fenomeni di indebita fruizione degli ammortizzatori sociali e/o prestazioni previdenziali a sostegno del reddito, in sinergia con gli Istituti previdenziali. Particolare attenzione sarà posta inoltre al settore dell'assistenza alla persona e agli adempimenti a tutela dei lavoratori disabili.

LAZIO

Agricoltura: per verificare l'occupazione di manodopera straniera presente sul territorio ed arginare il fenomeno del lavoro "nero", della somministrazione abusiva e dell'instaurazione di rapporti di lavoro fittizio, verranno effettuati controlli ispettivi nelle province di Frosinone e Latina, con intensificazione dell'attività di vigilanza nel periodo estivo per le raccolte a campo aperto e nel periodo ottobre-novembre per la raccolta del kiwi nonché, durante l'intero anno, per le imprese che si occupano della produzione dei prodotti caseari. Nella provincia di Viterbo, contraddistinta da un tessuto imprenditoriale costituito da piccole e medie imprese, in particolare nelle zone di Tarquinia, Montalto di Castro e Valentano, la vigilanza riguarderà la produzione di ortaggi e frutta e per i Monti Cimini la coltivazione delle nocciole.

Terziario: confermata per la provincia di Latina l'opportunità di interventi ispettivi nei confronti di imprese della media e grande distribuzione, mirati a contrastare forme di esternalizzazione illecita dei servizi, in particolare di somministrazione abusiva/utilizzazione illecita di manodopera (si segnalano, in specie, appalti di servizi stipulati essenzialmente con società cooperative, spesso prive dei requisiti di mutualità sostanziale, utilizzati per collocare manodopera a basso costo e non formata adeguatamente). Nelle province di Rieti e Frosinone sarà attenzionato il settore delle attività professionali, in specie agenzie immobiliari, finanziarie ed assicurative, di viaggio e noleggio attività/servizi, per la verifica di fenomeni di lavoro "nero" e/o corretta qualificazione del rapporto.

Edilizia: proseguiranno gli interventi ispettivi mirati alla verifica della genuinità degli appalti e della corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, oltre che dell'impiego irregolare di manodopera, anche nell'ottica di implementare il rispetto delle tutele prevenzionistiche nei cantieri. In particolare la presenza ispettiva nella provincia di Viterbo si concentrerà sulla sicurezza sul lavoro e sul fenomeno delle false partite IVA e dei distacchi illeciti e terrà sotto monitoraggio i lavori sulla tratta autostradale A12 Tarquinia-Civitavecchia, nell'ambito del Gruppo interforze presso la locale Prefettura.

Industria: saranno attenzionati i fenomeni che denotano un uso illegittimo degli istituti di sostegno al reddito ed in particolare, per Frosinone, la somministrazione illecita nelle imprese del settore socio-sanitario, il ricorso a false partite IVA e, in particolare su Viterbo, il ricorso alla cassa integrazione, contratti di solidarietà e altri istituti di sostegno al reddito.

Commercio-Pubblici esercizi: saranno intensificati i controlli nel periodo turistico insieme ai NIL, con accessi nei fine settimana e in orari non convenzionali. Saranno in tal senso attenzionati, per la provincia di Viterbo, le attività commerciali riconducibili a lavoratori extra UE, i locali notturni e le discoteche e, infine, per la lotta al lavoro “nero” e la verifica del rispetto della normativa in materia di videosorveglianza, i pubblici esercizi ed il commercio in genere. Sarà oggetto di vigilanza anche la zona costiera e lacuale nella stagione estiva. Uno specifico impegno riguarderà l’accertamento delle irregolarità nel settore domestico, in particolare in relazione alla intermediazione di colf e badanti e, per Rieti, nell’ambito delle case di riposo. Su Roma e provincia le attività di cui già si è registrato un alto indice di irregolarità nello scorso anno saranno maggiormente oggetto di attenzione (ristoranti, bar, commercio al dettaglio di ortofrutta, autolavaggi, distributori di carburante), con particolare riguardo a possibili fattispecie di interposizione illecita di manodopera.

Logistica e autotrasporto: oltre alla normale verifica sul rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro e di tempi di guida, particolare rilievo verrà dato al controllo sulla osservanza delle norme in materia di distacco e somministrazione, anche transnazionale, di manodopera.

Cooperative: fermo restando quanto sopra in riferimento al settore terziario, si darà luogo ad un censimento delle società cooperative aggiudicatrici di appalti pubblici nella provincia di Frosinone. Per Roma la programmazione dell’attività ispettiva per il 2016 avrà inoltre come obiettivo prioritario le attività ordinarie e straordinarie legate al Giubileo, mediante accurata attività di *intelligence* volta ad approfondire settori e luoghi oggetto di verifiche, dedicate soprattutto all’accertamento dell’impiego di personale in “nero” e di contratti di lavoro fittizi.

SARDEGNA

Agricoltura: l'attività di vigilanza mirata a contrastare il fenomeno del caporalato e del lavoro "nero" proseguirà in base alla stagionalità delle coltivazioni e della raccolta di frutta e verdura. Oltre alle provincie di Cagliari, Oristano e Sassari, sarà attenzionata la provincia di Nuoro con particolare riferimento all'ambito della filiera agroalimentare.

Autotrasporto: saranno effettuati accertamenti sulla osservanza dei tempi di guida e di lavoro degli autisti e saranno effettuate verifiche in materia di orario di lavoro e interposizione illecita, in considerazione di persistenti e diffuse violazioni su tutto il territorio.

Commercio, pubblici esercizi e ristorazione: saranno pianificati interventi ispettivi nelle località del Golfo di Orosei (Nuoro), in particolare nel periodo estivo, in orari serali, notturni ed in giorni festivi e prefestivi.

Edilizia: saranno pianificati, in tutte le provincie della Regione, accessi ispettivi allo scopo di prevenire e reprimere violazioni delle norme antinfortunistiche e fenomeni di irregolarità degli appalti, anche nel settore pubblico.

Turismo: nel quadro di una più generale ed efficace lotta all'impiego irregolare di manodopera, verranno intensificati i controlli nella stagione turistica, con accessi nei fine settimana e in orari non convenzionali, con particolare attenzione alle strutture alberghiere nel territorio di Cagliari-Oristano. In tal caso sarà verificata la regolarità dei distacchi transnazionali presso imprese che, assumendo formalmente lavoratori italiani all'estero, li distaccano o li somministrano con modalità illecite e fraudolente per attività di animazione nei villaggi turistici. Specifica pianificazione sarà dedicata, nella provincia di Sassari, alle ispezioni relative all'impiego improprio di personale (in qualità di animatore, assistente bagnanti e guardaspiaggia) associato di associazioni sportive dilettantistiche, con approfondimento sulla manodopera minorile e straniera utilizzata nel settore.

Terziario: al fine di verificare la effettività e la genuinità delle prestazioni svolte da volontari e soci di circoli e ONLUS, che in alcuni casi sono volte a dissimulare vere e proprie attività economiche di pubblico esercizio, saranno attivate specifiche vigilanze da parte della DTL di Cagliari – Oristano anche nel settore cooperativistico, con approfondimento delle fattispecie di somministrazione e di appalto, in specie per le attività appaltate da imprese di grande distribuzione a società esterne.

Più in generale, l'attività di vigilanza nei settori e nelle zone territoriali interessate avrà ad oggetto il contrasto a fenomeni di lavoro "nero", di abuso di fattispecie subordinate atipiche, parasubordinate ed autonome, con particolare attenzione al lavoro intermittente ed al lavoro accessorio. Nel settore

manifatturiero e industriale si procederà ad un monitoraggio dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dei contratti di solidarietà.

TOSCANA

Agricoltura: l'attività di vigilanza mirata a contrastare il fenomeno del caporalato e del lavoro "nero" proseguirà nel 2016 in base alla stagionalità delle coltivazioni, per Siena relative alla vendemmia e alla raccolta delle olive e, per il territorio di Pistoia, nel settore floro-vivaistico.

Cooperative: anche tenendo conto delle segnalazioni provenienti dagli Osservatori provinciali, proseguiranno le attività di vigilanza nel settore cooperativistico, mirate principalmente al contrasto dei fenomeni elusivi degli obblighi retributivi e contributivi, anche attraverso l'applicazione di CCNL stipulati da organizzazioni sindacali prive del requisito della rappresentatività, in particolare nella provincia di Livorno, mentre per la provincia di Firenze verranno disposti controlli per le imprese della logistica (facchinaggio e movimentazione merci), delle pulizie e degli autotrasporti.

Edilizia: saranno pianificati accessi ispettivi volti al contrasto del lavoro "nero", degli appalti non genuini, alla verifica della presenza di pseudo artigiani, nonché del rispetto delle condizioni di salute e sicurezza e della correttezza della filiera degli appalti e subappalti. I controlli riguarderanno in particolare le micro imprese del territorio di Massa-Carrara e, nella provincia di Pistoia, i fenomeni di esternalizzazione e decentramento delle attività anche attraverso forme di aggregazione fra artigiani.

Industria metalmeccanica, manifatturiera e tessile: proseguiranno gli accertamenti ispettivi orientati nei confronti delle imprese gestite da imprenditori extracomunitari, nelle province di Firenze, Pisa e Pistoia, quest'ultima anche nelle aree confinanti col territorio pratese per le imprese del settore tessile, delle confezioni e dell'abbigliamento. Nella provincia di Firenze (comuni di Firenze e Sesto Fiorentino, Empolese e Valdelsa) l'attività di vigilanza sarà rivolta nei confronti di imprese gestite principalmente da imprenditori cinesi, anche con personale delle ASL in esecuzione del piano triennale straordinario di controlli sulla sicurezza e prevenzione della Regione Toscana, in particolare nel settore della manifattura di capi di abbigliamento e pelletteria e del commercio all'ingrosso. Nella Provincia di Massa Carrara l'attenzione sarà orientata invece alle aziende del settore lapideo, della cantieristica nautica e della metalmeccanica. Nella provincia di Lucca sarà attenzionato il settore cartario e calzaturiero, le attività metalmeccaniche e metallurgiche e il relativo indotto, anche allo scopo di verificare la corretta applicazione dei contratti collettivi e la regolarità della filiera degli appalti. Nella provincia di Livorno l'attività di vigilanza interesserà gli appalti e subappalti nel settore della cantieristica navale e, nella provincia di Pisa, il settore dell'indotto Piaggio e quello manifatturiero ed ippico, con specifica attenzione per il lavoro degli

artieri. La provincia di Prato effettuerà attività di vigilanza congiunte col Gruppo interforze, costituito in attuazione del *“Patto per Prato sicura”* ed altre specifiche azioni parallele con la partecipazione di altre istituzioni (Polizie municipali, Guardia di finanza, ASL, CFS, NAS, ecc.). Nella provincia saranno programmate altresì autonome azioni ispettive nel comparto commerciale e produttivo della moda a conduzione extracomunitaria, con azioni mirate ad aziende manifatturiere del salotto e dei materassi.

Turismo e pubblici esercizi: proseguiranno gli accertamenti ispettivi finalizzati a contrastare il fenomeno del lavoro “nero” e comportamenti elusivi della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale. Nell’ambito dei pubblici esercizi del comune di Firenze i controlli saranno svolti unitamente al personale delle forze dell’ordine (Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia municipale) in attuazione del piano prefettizio sulla sicurezza e la protezione dei cittadini e dei turisti. Saranno intensificate le ispezioni, in particolare durante il periodo estivo, sulle imprese presenti lungo l’intera fascia costiera nelle provincie di Livorno, Pisa, Massa Carrara. Specifiche attività verranno predisposte in occasione di eventi di grande richiamo turistico per i locali notturni nella provincia di Pistoia ed a Lucca per il Lucca Comics and Games, il Summer Festival o per il Carnevale di Viareggio, mentre a Massa Carrara interesseranno soprattutto il complesso fieristico.

UMBRIA

Agricoltura: per il contrasto dei fenomeni di impiego irregolare e somministrazione abusiva/utilizzazione illecita di manodopera e di rapporti di lavoro fittizio, l'attività ispettiva si concentrerà sulle imprese agricole e zootecniche e sugli agriturismi in collaborazione con le ASL ed i NAS. In particolare proseguiranno i controlli sul fenomeno dei falsi rapporti di lavoro con cittadini extracomunitari evidenziati da una attività di indagine avviata dal NIL dell'Ufficio di Perugia.

Commercio e pubblici esercizi: saranno pianificati accessi ispettivi, anche con la modalità del c.d. "accesso breve", in particolari settori merceologici (segnatamente commercio di ortofrutta) o in occasione di particolari eventi culturali e fieristici come il Festival dei due mondi, Umbria Jazz o Eurochocolate.

Cooperative: gli interventi ispettivi programmati saranno diretti a far emergere il lavoro "nero" e forme di elusione contributiva e fiscale connesse ad inquadramenti non corretti del personale, con specifico riguardo ai seguenti ambiti: attività di assistenza sia domiciliare, sia all'interno delle case di riposo, esternalizzazione dei servizi nell'ambito dei centri commerciali, anche nella fase di vendita dei prodotti.

Edilizia: gli accertamenti ispettivi proseguiranno nel contrasto al fenomeno del lavoro "nero" ma particolare attenzione sarà posta al ricorso improprio alla cassa edile e all'utilizzo di lavoratori inquadrati con contratti collettivi diversi da quello dell'edilizia.

SUD
DIREZIONE INTERREGIONALE DEL LAVORO DI NAPOLI

BASILICATA

Agricoltura: per verificare l'occupazione di manodopera straniera presente sul territorio ed arginare il fenomeno del lavoro "nero" e del caporalato, verranno svolte specifiche attività ispettive nei mesi da marzo a settembre nella fascia del Metapontino e nei mesi di agosto e settembre nel Vulture e Melfese in coincidenza con la raccolta del pomodoro.

Edilizia: gli interventi ispettivi saranno mirati alla verifica della genuinità degli appalti e subappalti, in particolare dei subappalti non autorizzati nel caso di lavori pubblici, nonché dei fenomeni del distacco illecito.

Industria manifatturiera: gli accertamenti ispettivi in tale ambito saranno orientati, durante tutto l'anno, nei confronti delle imprese del settore del mobile imbottito, in riferimento a cittadini di etnia cinese.

Terziario e pubblici esercizi: per un efficace contrasto all'impiego irregolare di manodopera nonché all'utilizzo distorto dei voucher, i controlli saranno focalizzati nei mesi da marzo a dicembre nella città di Matera e nelle zone limitrofe, in coincidenza con gli eventi che saranno organizzati nel corso dell'anno. Particolare attenzione verrà data alla verifica del corretto utilizzo dei contratti di collaborazione alla luce delle recenti modifiche legislative. Per una maggiore efficacia dei controlli, gli stessi saranno preferibilmente svolti in orari non convenzionali.

MOLISE

Edilizia: gli interventi si svilupperanno attraverso campagne mirate, nel periodo primaverile ed estivo, in particolare nel territorio di competenza della DTL di Campobasso, ove insistono numerosi cantieri ancora impegnati nella ricostruzione a seguito dell'evento sismico del 2002.

Terziario e pubblici esercizi: per un efficace contrasto all'impiego irregolare di manodopera nonché all'utilizzo non corretto dei voucher i controlli saranno focalizzati, oltre che nei locali pubblici dei capoluoghi di provincia, sulle attività presenti nelle stazioni sciistiche nella provincia di Isernia e, nella stagione estiva, si concentreranno sui pubblici esercizi esistenti lungo la costa adriatica.

CALABRIA

Agricoltura: verranno effettuati controlli ispettivi in tutte le province seguendo il ciclo delle coltivazioni, avvalendosi della collaborazione dei NIL ed eventualmente altre forze dell'ordine (Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia di Stato, Corpo forestale e Polizia provinciale): nei mesi autunnali e invernali per gli agrumi nel bacino di Lamezia Terme e Reggio Calabria, nonché nella piana di Sibari e nei relativi Comuni; nei mesi di aprile e maggio per le fragole e gli ortaggi sulla costa tirrenica; nei mesi di luglio ed agosto per la raccolta del pomodoro nell'area di Crotone, nei mesi da ottobre a dicembre per la raccolta dell'uva e delle olive nella Piana di Gioia Tauro e Rosarno nonché nelle aree di Lamezia Terme, Sellia Marina, Botricello e Soverato.

Autotrasporto: saranno effettuati accertamenti sulla osservanza dei tempi di guida e di lavoro degli autisti e saranno effettuate verifiche in materia di orario di lavoro e interposizione illecita, in particolare nella zona industriale di Lamezia Terme e Marcellinara.

Edilizia: proseguiranno gli interventi ispettivi mirati alla verifica della genuinità degli appalti e della corretta qualificazione dei rapporti di lavoro anche nell'ottica di implementare nei cantieri il rispetto delle tutele prevenzionistiche. In particolare, per prevenire l'ulteriore verificarsi di infortuni mortali, saranno attenzionati i cantieri autostradali dell'A3 presenti nella provincia di Cosenza, anche con il gruppo inter-forze e quelli per l'ammodernamento della SS Ionica 106, nonché della variante che collega Bagnara a Bovalino nella provincia di Reggio Calabria. La vigilanza sarà altresì effettuata lungo la costa ionica e nelle zone montane nel periodo estivo e, in quello invernale, nelle zone interne del distretto di Lamezia.

Terziario e pubblici esercizi: i controlli saranno finalizzati al contrasto al lavoro sommerso ed irregolare ed all'utilizzo elusivo dei voucher, durante la stagione estiva, con accessi nei fine settimana e in orari non convenzionali nel settore turistico alberghiero e della ristorazione, in particolare lungo la costa tirrenica e ionica delle province di Cosenza e Crotone.

Particolare attenzione verrà prestata alla verifica della regolarità delle tipologie contrattuali flessibili, utilizzate nei call center esistenti nei territori della provincia di Cosenza e nelle scuole d'infanzia e primarie nella provincia di Crotone.

Logistica e cooperative: a seguito dell'accordo di programma sottoscritto con la Regione Calabria, l'Autorità portuale ed il Ministero delle infrastrutture, saranno sottoposte ad accertamenti ispettivi le attività produttive presenti nell'area portuale di Gioia Tauro, per la verifica della legittimità degli appalti e per la tutela dei profili prevenzionistici nei cantieri ivi operanti.

CAMPANIA

Agricoltura: l'attività di vigilanza mirata a contrastare il fenomeno del caporalato e del lavoro "nero" ed alla verifica sul corretto utilizzo dei voucher, proseguirà in base alla periodicità stagionale delle coltivazioni e della raccolta di frutta e verdura, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi nella Piana del Sele, nell'Agro Nocerino – Sarnese e nelle zone agricole dei comuni della piana di Caserta (Villa Literno, Castelvoturno e Mondragone), con il supporto delle stazioni locali dei Carabinieri.

Edilizia: saranno pianificati in tutte le province della Regione accessi ispettivi allo scopo di prevenire gli infortuni e reprimere condotte poste in essere in violazione delle norme antinfortunistiche, di accertare fenomeni di irregolarità nella filiera degli appalti e subappalti, unitamente ai relativi profili contributivi, anche nel settore pubblico.

Industria manifatturiera: gli accertamenti ispettivi in tale ambito saranno orientati nella provincia di Napoli soprattutto nei confronti delle imprese di produzione di tessuti, giocattoli e materie plastiche, anche nel quadro delle sinergie con la locale Prefettura in relazione al connesso problema dello smaltimento irregolare di rifiuti industriali. Nella provincia di Caserta, invece, le ispezioni saranno orientate all'accertamento delle attività completamente abusive, nella specie per il settore tessile e calzaturiero che fanno riferimento a cittadini di etnia cinese, anche in ambito commerciale, nonché in relazione a fenomeni di sfruttamento, da parte di questi ultimi, nei confronti di manodopera pakistana alle loro dipendenze.

Minori: verranno avviati interventi ispettivi nella provincia di Napoli su teatri, radio-tv, cinema e circhi, nel quadro di un più generale controllo sul lavoro minorile e sul corretto utilizzo di forme contrattuali atipiche.

Terziario: saranno pianificati accessi ispettivi volti al contrasto del lavoro "nero", alla verifica dei fenomeni di esternalizzazione e decentramento delle attività e della correttezza della filiera degli appalti e subappalti con attenzione, nel territorio di Avellino e nel periodo da maggio a novembre, al settore della industria, grande distribuzione e servizi. Particolare attenzione nella provincia di Benevento verrà dedicata alla verifica sul corretto utilizzo dei voucher.

Turismo e pubblici esercizi: proseguiranno gli accertamenti ispettivi finalizzati a contrastare il fenomeno del lavoro "nero", anche con le modalità dell'accesso breve e a verificare il corretto utilizzo di tipologie contrattuali flessibili e dei contratti di collaborazione.

PUGLIA

Agricoltura: l'attività di vigilanza sarà mirata a contrastare il fenomeno del caporalato e del lavoro dei clandestini, in maniera differenziata in funzione delle diverse colture e della loro stagionalità. In particolare i controlli saranno intensificati nel territorio est-barese nel mese di giugno per la raccolta dell'uva; nella provincia di Taranto da agosto a dicembre per la vendemmia e raccolta delle olive e, da maggio a dicembre, per gli agrumeti e gli ortaggi; nella provincia di Lecce da giugno a luglio per la raccolta delle angurie e dei pomodori. Nella provincia di Foggia i controlli interesseranno la filiera della raccolta, produzione e vendita ortofrutticola, finalizzati a verificare il corretto utilizzo dei rapporti di collaborazione e di lavoro accessorio.

Terziario e pubblici esercizi: i controlli sull'impiego irregolare di manodopera nonché sull'utilizzo dei voucher, saranno focalizzati sulle scuole parificate ed i B&B nelle province di Brindisi, di Taranto e di Lecce. Nei centri a vocazione turistica di quest'ultima provincia saranno pianificati e svolti da maggio a settembre controlli finalizzati all'emersione del lavoro "nero". Particolare attenzione sarà data agli eventi fieristici e manifestazioni culturali in svolgimento nel territorio della città di Bari. Nei mercati ittici del foggiano e del barese l'attività di vigilanza sarà mirata a contrastare il fenomeno del lavoro "nero", con la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri ed accessi integrati con lo SPESAL in orari non convenzionali, nei Comuni di Bari, Foggia, Manfredonia, San Severo, Lucera e Cerignola. Saranno inoltre pianificate apposite vigilanze nei settori dell'istruzione privata e dell'assistenza ai disabili ed agli anziani nella provincia di Lecce, allo scopo di verificare il corretto utilizzo dei contratti di lavoro flessibili.

Logistica e facchinaggio: saranno avviate specifiche vigilanze sugli appalti delle imprese site in aree industriali della provincia di Foggia e Lecce.

Particolare attenzione sarà infine riservata, sia nella provincia di Taranto che in quella di Foggia, ai processi di stabilizzazione, per la verifica di fenomeni elusivi volti alla fruizione dell'esonero contributivo disciplinato dalla L. n. 190/2014 e dalla L. n. 208/2015.

PARTE III

VIGILANZA TECNICA

L'Atto d'indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2014-2016 individua gli obiettivi specificamente inerenti ai profili di tutela prevenzionistica attribuiti alle competenze degli ispettori del lavoro, declinati sia sul piano della vigilanza che su quello promozionale: *"...va perseguito il rafforzamento delle tutele per i lavoratori, quali quelle in tema di igiene, salute e sicurezza sul posto di lavoro. In tale ambito, in particolare, sarà necessario rafforzare le iniziative a favore dei lavoratori... sul piano della tutela dell'integrità psicofisica. Si dovrà dare attuazione a tutte le misure e gli interventi di cui al Testo Unico vigente in materia di salute e sicurezza e provvedere a migliorare i relativi controlli sia in senso qualitativo che quantitativo. Sarà anche necessario proseguire nelle attività concernenti la promozione della cultura della sicurezza nelle aziende pubbliche e private, così come nell'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di salute e di sicurezza sul lavoro..."*.

In aderenza al citato Atto d'indirizzo, l'azione di vigilanza tecnica, con riferimento all'ambito di competenza normativamente attribuito al personale ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sarà principalmente mirata, anche nel corso dell'anno 2016, **in via prioritaria al settore dell'edilizia**, al fine di incrementare il livello di regolarità dei rapporti lavorativi anche sotto il profilo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di contrastare efficacemente l'allarmante fenomeno degli infortuni sul lavoro. L'azione di vigilanza tecnica non trascurerà comunque gli ulteriori ambiti di competenza del personale ispettivo del Ministero (ad es. ferrovie e radioprotezione).

Edilizia

In linea con quanto sopra, in termini qualitativi e quantitativi, l'attività ispettiva avrà come principali obiettivi:

- la riduzione degli infortuni;
- il miglioramento della capacità di coordinamento tra le strutture territoriali dei diversi

Organi che svolgono attività di vigilanza;

- lo sviluppo di modelli innovativi di controllo dei cantieri, utilizzando una azione preliminare di *intelligence* del territorio (concertazione con altri organi di vigilanza con particolare riferimento alle ASL, analisi delle notifiche preliminari, individuazione delle opere pubbliche in corso di realizzazione, ecc.);
- incremento del numero delle ispezioni con particolare riguardo alla verifica dei cantieri oggetto dell'attività ispettiva;
- condivisione di aspetti critici di prevenzione e di modalità con gli altri Organi di vigilanza presenti sul territorio (ASL, INPS, INAIL).

In termini quantitativi il numero di aziende ispezionate nel settore dell'edilizia, **per quanto attiene esclusivamente gli aspetti di salute e sicurezza, è fissata in almeno 18.000 imprese**, la cui distribuzione interregionale verrà successivamente definita in ragione delle risorse umane disponibili nei singoli Uffici.

In termini qualitativi il numero di ispezioni in materia di salute e sicurezza **dovrà consentire di raggiungere, attraverso una accurata attività di *intelligence*, il 60% del rapporto percentuale tra numero aziende ispezionate e aziende irregolari.**

L'elevata incidenza degli infortuni sul lavoro di maggior gravità nel settore dei cantieri edili rende indispensabile un'azione di controllo mirata in pari grado ai profili tecnici ed a quelli amministrativi, **con particolare attenzione alle sempre più diffuse forme di esternalizzazione** realizzate attraverso il ricorso a catene di appalti e subappalti, che rendono più complessi gli accertamenti di competenza del personale ispettivo. Pertanto, gli accessi ispettivi dovranno privilegiare **modalità di vigilanza tali da consentire il controllo sia dei livelli di sicurezza che della corretta applicazione della disciplina in materia di rapporti di lavoro.**

Considerato che tuttora il più elevato tasso di incidenti sul lavoro si riscontra nei cantieri più piccoli, in cui più diffusamente è elusa la normativa prevenzionistica per motivi di economicità, la selezione di quelli da ispezionare avverrà, orientativamente, in base alle dimensioni degli stessi:

- 5% cantieri grandi – importo lavori maggiore 10.000.000 euro, ove presenti;
- 30% cantieri medi – importo lavori compreso tra 1.000.000 e 10.000.000 euro, ove presenti;

- 65% cantieri piccoli.

Ferrovie

Le verifiche tecniche nel settore delle ferrovie saranno effettuate – come di consueto – in base alla programmazione annuale degli obiettivi predisposta in sede di coordinamento regionale. In tale ambito saranno, infatti, individuati gli obiettivi della vigilanza congiunta tenendo presenti le priorità degli interventi da effettuare su ciascun territorio provinciale.

Radiazioni ionizzanti

In tale campo, l'azione di vigilanza sarà orientata principalmente nei confronti delle **strutture sanitarie complesse e dei settori industriali** in cui l'impiego di sorgenti di radiazione si presenta particolarmente rilevante, sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo.

Art. 4 L. n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori)

La notevole diffusione dell'installazione di impianti di videosorveglianza volti a salvaguardare i beni aziendali ha come conseguenza la necessità di implementare l'attività di verifica sul rispetto di quanto previsto dall'art. 4 della L. n. 300/1970, anche alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 151/2015.

Sorveglianza di mercato

In relazione agli obblighi imposti dall'art. 70 del D.Lgs. n. 81/2008 continuerà, per quanto di competenza, l'azione di sorveglianza sulle macchine immesse sul mercato ai sensi delle direttive 98/37/CE e 2006/42/CE. Per tali aspetti, l'attività di vigilanza tecnica dovrà essere:

- implementata anche in relazione al comma 4 dell'art. 70 del D.Lgs. n. 81/2008 e tenuto conto del vasto panorama delle macchine marcate CE e del controllo della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza (RES);

- indirizzata all'attività di sorveglianza di mercato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 17/2010.

Le attività in tale ambito, seppure non programmabili in quanto subordinate alle segnalazioni di presunta non conformità trasmesse dai servizi di prevenzione delle ASL nonché da parte del Ministero dello sviluppo economico, costituiscono compito inderogabile per questa Amministrazione ed allo stesso tempo integrano gli obiettivi di miglioramento dei livelli di

sicurezza sui luoghi di lavoro previsti nell'Atto d'indirizzo del Ministro del lavoro richiamato in premessa.

Modalità operative

Proseguirà, altresì, l'attività di stretta collaborazione tra le Amministrazioni competenti in materia di salute e sicurezza con la conseguente programmazione degli accertamenti effettuata, principalmente, nell'ambito dei *Comitati regionali di coordinamento* di cui al D.P.C.M del 21 dicembre 2007 richiamato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008.

Nell'ambito dei sopracitati *Comitati*, secondo le indicazioni fornite nella circ. n. 42/2010, potranno essere eventualmente individuate e concordate specifiche ulteriori azioni di vigilanza mirate alla tutela del personale operante in ambienti sospetti di inquinamento.

Si precisa che, al fine del raggiungimento degli obiettivi selezionati dal presente Documento di programmazione, il personale ispettivo tecnico **non dovrà essere distolto dalle attività così pianificate** per essere adibito nelle verifiche degli ascensori e montacarichi. Ciò in quanto tali verifiche non costituiscono priorità di intervento per l'Amministrazione, atteso peraltro che le stesse sono effettuate, ai sensi delle disposizioni vigenti, anche in ambito privatistico.

Nel corso dell'anno potranno infine essere programmate specifiche attività di vigilanza straordinaria volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo il criterio della efficacia ed efficienza dell'azione ispettiva o per fronteggiare specifiche esigenze contraddistinte dal carattere dell'eccezionalità.

PARTE IV

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Proseguirà, nel corso dell'anno 2016, il monitoraggio semestrale, da parte della scrivente Direzione generale, delle attività di prevenzione e promozione degli Uffici del territorio ex art. 8, D.Lgs. n. 124/2004, che si concretizzano nella realizzazione di **specifiche iniziative, organizzate a livello locale, rivolte a tutti i soggetti attivi sul mercato del lavoro, quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e ordini professionali.**

In particolare, il personale ispettivo delle Strutture territoriali è coinvolto nella effettuazione di incontri di aggiornamento ed approfondimento sulle più rilevanti tematiche concernenti la materia lavoristica, di legislazione sociale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali iniziative sono finalizzate a favorire ed incentivare nel mondo datoriale comportamenti e prassi conformi alla normativa vigente consentendo, pertanto, la prevenzione degli illeciti e la promozione e diffusione della cultura della legalità e della sicurezza sul lavoro.

Premesso quanto sopra, si conferma, anche per l'anno 2016, la programmazione complessiva, su tutto il territorio nazionale, di **almeno 500 incontri** in materia di prevenzione promozione di cui al citato art. 8, D.Lgs. n. 124/2004.